Cineforum G. Verdi Breganze



FOTOGRAMMI news

Rivista di cultura cinematografica e di spettacolo
www.cineverdi.it

Dicembre 2022

Margherita Mazzucco in *Chiara*
film di dicembre al Breff


AVENTURA
coop
Consumatori Marostica
da più di quarant'anni al vostro servizio
con qualità e convenienza
PUNTI VENDITA
VIA T. VECELLIO 2 - 36063 MAROSTICA TEL. 0424472644
VIA MONTELLO 22 - 36063 MAROSTICA TEL. 0424478911
VIA G. MAGLIETTA 1 – 36042 BREGANZE TEL. 0445874972
VIA S. MARIA 107 – 36030 SARCEDO TEL. 0445884975
VERONA VICENZA
Abbiamo messo tutte le nostre forze in un'unica BCC.
Banca San Giorgio Quinto Valle Agno e Banca di Verona. Insieme.
Con voi e per voi: bccveronavicenza.it
BCC Banca di Verona e Vicenza
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
DON FILI
hostaria DAI TANTI
CASA LIDIA
Ristorante & Camere
BEATO BARTOLOMEO
BREGANZE

Controtendenza

a fare la differenza sta la motivazione dello spettatore



Tra i vari settori dello spettacolo che vedono una crescita dei consumi (pur lontani dai livelli pre-covid), la fruizione di cinema nelle sale resta ancora quella più critica. I numeri sono noiosi ma – solo per dare un'idea, in valori assoluti - dai 104,8 milioni di spettatori del 2019 si passa ai 30,4 milioni del 2020 ai 28,6 milioni del 2021.

Nell'editoriale dello scorso giugno parlavamo della sostanziale tenuta del teatro, qui possiamo aggiungere che, all'interno del "macro settore" spettacolo, quello dei concerti jazz è invece in netta controtendenza (passa dai 690mila spettatori del 2019, ai 221mila del 2020, per risalire ai 445mila del 2021); e abbiamo azzardato le ipotesi "evento unico" e "live" siano fattori determinanti per la presa sul pubblico. Sarà così? Non solo.

Il fatto che in termini assoluti - nonostante la perdurante crisi del film in sala (fenomeno che purtroppo sembra essere confermato dall'andamento dei primi 6 mesi dell'anno 2022) -, il cinema continua in Italia a rappresentare la forma di spettacolo che attrae più spettatori non è una gran consolazione, perché bisogna fare comunque i conti con i numeri di prima.

Sembra poi pacifico che la voglia di andare al cinema non cresca (solo) con gli sconti sui biglietti. Nanni Moretti (al festival Visioni Italiane di Bologna) pone una questione interessante. «Tutti sono abbacchiati, lo spazio per le recensioni sempre più piccolo fino a scomparire, ci vorrebbe un clima che faccia capire che è una cosa bella e che quelli che non vanno al cinema non sanno quello che si perdono».

Su questo possono intervenire anche i media, perché – diciamolo – di Cinema sia parla gran poco, mentre i Festival come Cannes e Venezia andrebbero magari raccontati (e anche strutturati) oltre i tappeti rossi, il glamour e l'outfit delle dive.

Forse però c'è anche una spiegazione "semplice". Tornando alle file pre-pandemiche di giovani e giovanissimi per l'ultimo Tarantino possiamo azzardare che a fare la differenza sia la motivazione dello spettatore: i film brutti non spostano dal divano. Ma se un film "entra" nel pubblico, se assomiglia a un evento, se diventa imperdibile o irripetibile, allora vince sulla pigrizia, persuade a partecipare.

Anche noi possiamo ritenerci in parziale controtendenza. La capacità di resilienza risiede in parte nel modello gestionale, per l'assenza di alcune voci di spesa, e grazie all'apporto fondamentale dei numerosi volontari appassionati, cui siamo grati. Ma la ragione sta anche nel perseguire l'idea di una linea culturale, di un programma impostato come progetto, che sa ascoltare, dialogare con il pubblico e rendergli conto delle scelte.

g.stefanomessuri

6° Breganze *f*ilm *f*estival

Cinema Verdi di nuovo pieno con la sesta edizione del Breff

La sesta edizione del ***Breganze film festival*** non poteva iniziare in modo migliore.
Le prime due serate del nostro "piccolo" festival del cinema italiano hanno avuto come sempre un pubblico caloroso e partecipe che ha riempito il Verdi sia nell'apertura che nella seconda serata.
Il compito di aprire il Breff è toccato ad ***Acqua e anice***, splendido esordio del vicentino Corrado Ceron, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. Il road-movie sul viaggio di commiato agli ex-compagni di balera dell'anziana stella del liscio Olimpia, interpretata da una magistrale Stefania Sandrelli, ha conquistato il pubblico per la grazia e la delicatezza con cui ha raccontato un tema difficile come il fine-vita. Alla fine della proiezione, nell'incontro degli ospiti con il pubblico, il regista Corrado Ceron, la bravissima attrice co-protagonista Silvia D'Amico, lo sceneggiatore Federico Fava e la produttrice Valentina Zanella hanno risposto alle domande e raccontato la genesi e la lavorazione del film.
Grandi applausi anche nella seconda serata al toccante ***Il signore delle formiche***, capolavoro del maestro Gianni Amelio. L'incredibile vicenda del "caso Braibanti", cioè la persecuzione giudiziaria di Aldo Braibanti, accusato di aver "plagiato" il giovane compagno, rinchiuso a sua volta in manicomio e sottoposto a un martirio fatto di elettroshock e psicofarmaci, ha colpito e commosso il pubblico del Verdi. Sono venuti a Breganze l'attrice Sara Serraiocco e lo sceneggiatore Federico Fava, ascoltati con grande attenzione nel vivace dibattito post proiezione.
Domenica 18 dicembre sarà presentata la terza opera della sesta edizione, l'attesissimo ***Chiara*** di Susanna Nicchiarelli, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia. Dopo la cantante rock Nico e la figlia di Karl Marx, la regista romana ha realizzato un altro ritratto femminile coinvolgente ed emozionante. Donne libere, ribelli e carismatiche, capaci di lasciare un segno importante in una società maschilista e conservatrice. Un film coraggioso, recitato nella lingua volgare dell'epoca, impreziosito da un cast di primissimo piano. Contiamo di aver in sala la regista e Margherita Mazzucco che interpreta Santa Chiara.
Il quarto film in concorso, domenica 22 gennaio, sarà ***Brado*** di Kim Rossi Stuart.
L'attore romano torna alla regia con una commovente storia su un rapporto padre-figlio in crisi e da ricostruire. Un "western esistenzialista" come è stato definito dallo stesso regista, ambientato nel mondo dei ranch e delle competizioni di cavalli di cross-country. Un'opera viscerale e sincera, fortemente voluta, che conferma le qualità registiche, oltre che quelle attoriali, di Kim Rossi Stuart. Abbiamo invitato il regista e gli attori protagonisti.
Due film, il terzo e il quarto in concorso, che confermano la qualità e la versatilità del cinema d'autore italiano.
Entrambi da non perdere.
Le prevendite dei film iniziano come sempre 12 giorni prima dell'evento, al Verdi in orario cineforum e nel sito del www.cineverdi.it. In alto il bicchiere di Torcolato e cin cin … buon festival a tutti!

sergio**dalmaso**

Inizio delle proiezioni ore **20:30**
3€ per i soci e soci Coop, **6€** per i non soci



Nostalgia (cast) di Mario Martone

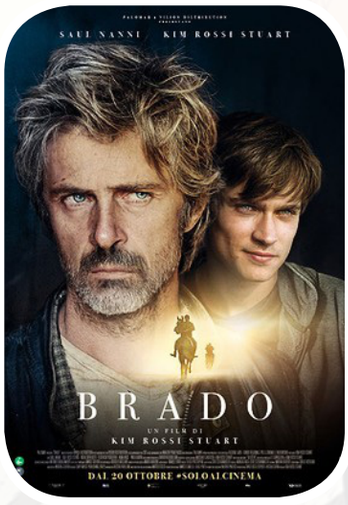
DOMENICA 18 DICEMBRE



CHIARA - di Susanna Nicchiarelli

Assisi, 1211. Chiara ha diciotto anni, e una notte scappa dalla casa paterna per raggiungere il suo amico Francesco.
Da quel momento la sua vita cambia per sempre. Non si piegherà alla violenza dei famigliari, e si opporrà persino al Papa: lotterà con tutto il suo carisma per sé e per le donne che si uniranno a lei, per vedere realizzato il suo sogno di libertà. La storia di una santa. La storia di una ragazza e della sua rivoluzione. (dal pressbook)

DOMENICA 22 GENNAIO



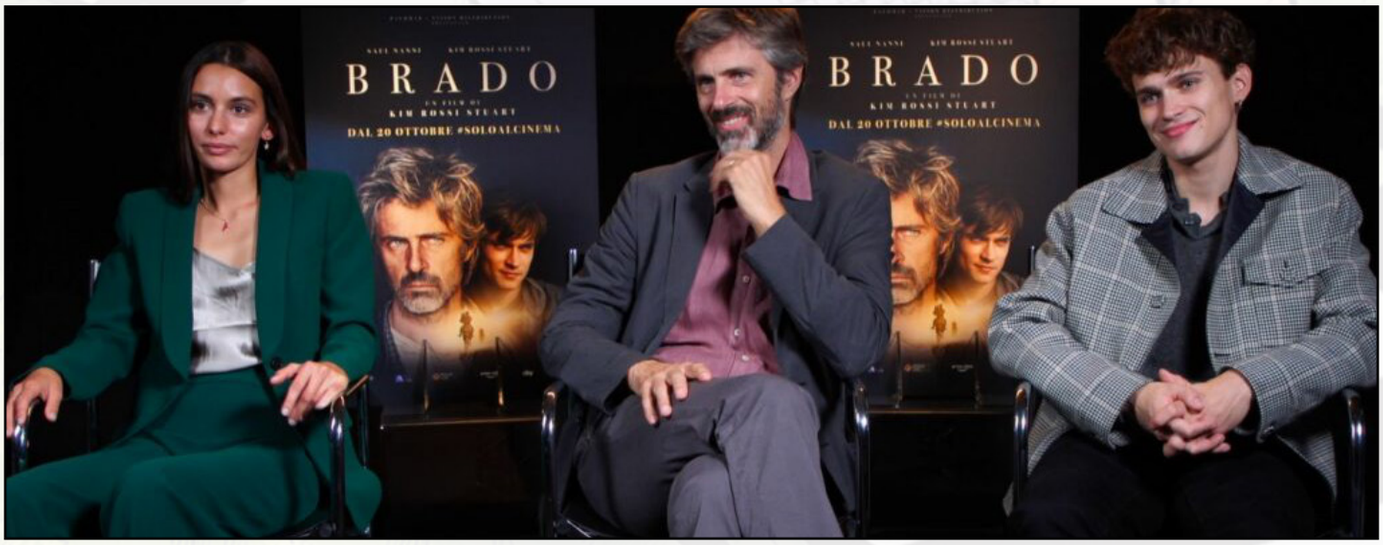
BRADO - Kim Rossi Stuart

Un figlio che non voleva più avere niente a che fare con suo padre è costretto ad aiutarlo a mandare avanti il ranch di famiglia dopo che questi si è fratturato alcune ossa. I due si ritrovano per addestrare un cavallo recalcitrante e portarlo a vincere una competizione di cross-country, ma allo stesso tempo provano a sciogliere quel grumo di rabbia, ostilità, rancore, che ha impedito loro per tanto tempo di essere vicini. È un difficile percorso a ostacoli quello che deve compiere il cavallo, ma anche quello che devono affrontare i due per ricostruire l'amore e la vicinanza che avevano perduto. In questa impresa li aiuterà un'addestratrice di cavalli, di cui il giovane si innamora. (dal pressbook)

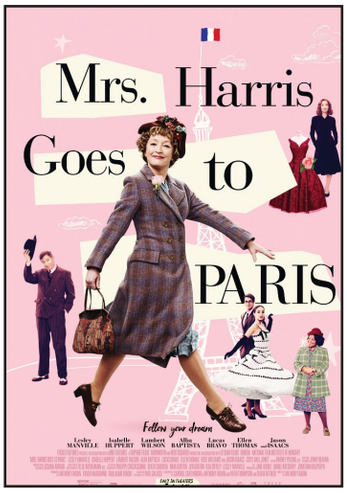
Programma del 6° Breganze film festival

• *23 ottobre*	***ACQUA E ANICE***	***di Corrado Ceron***
• *20 novembre*	***IL SIGNORE DELLE FORMICHE***	***di Gianni Amelio***
• *18 dicembre*	***CHIARA***	***di Susanna Nicchiarelli***
• *22 gennaio*	***BRADO***	***di Kim Rossi Stuart***
• *19 febbraio*	*da definire*	
• *19 marzo*	*da definire*	
• *23 aprile*	*serata finale con premiazioni*	

✓ *tutte le serate inizieranno alle 20.30*
✓ *biglietti: 3 euro per i soci Cineforum, soci Coop e studenti superiori - 6 euro per i non soci*



Brado, Viola Sofia Betti, Kim Rossi Stuart e Saul Nanni



10-11-12-13-14 gen.

LA SIGNORA HARRIS VA A PARIGI

di Anthony Fabian
116 minuti
CAN
Commedia

Londra, anni ’50. La fortuna non bussa spesso alla porta di una signora delle pulizie che fatica ad arrivare a fine mese. Almeno fino al giorno in cui scopre nell’armadio di una sua cliente uno sfavillante abito di alta moda e se ne innamora. Non solo dell’abito, chiaramente, ma dell’idea stessa di poter essere finalmente vista, guardata, ammirata, considerata. La signora Harris (Lesley Manville) sarà disposta a fare qualsiasi cosa per quell’abito, anche mettere da parte i soldi per pagarsi un volo per Parigi. L’ultimo film del regista Anthony Fabian è un’opera profondamente immersa nei buoni sentimenti, costruita per raccontare un’umanità che si va smarrendo. Quella di una signora umile sempre pronta a farsi in mille per gli altri, una donna che soffre, ma non diventa mai cieca né rancorosa nei confronti del prossimo. Una signora non abbiente ma carica di valori, che conosce il senso della dignità e, dopo una vita passata a subire, decide di alzare la testa e farsi rispettare. Perché nascere ricchi non è un merito, ma saper arricchire la vite degli altri sì.



17-18-19-20--21 gen.

NOSTALGIA

di Mario Martone
117 minuti
ITA
Drammatico

Dopo molto tempo trascorso lontano dall’Italia, Felice (Pierfrancesco Favino), diventato imprenditore benestante, torna a Napoli, la sua città natale. A poco a poco Felice riprende contatto con un mondo che aveva messo forzatamente da parte e incontra Don Luigi (Francesco Di Leva), un prete che combatte la camorra cercando di dare un futuro ai giovani. Ma Felice ha anche bisogno di ricongiungersi con Oreste (Tommaso Ragno), amico fraterno e compagno di scorribande adolescenziali, che della camorra è diventato un piccolo boss. A nulla valgono i consigli ad andarsene da Napoli e dimenticare quell’amicizia pericolosa. Il regista Mario Martone racconta la sua Napoli perdendocisi dentro, in un flusso libero di coscienza e conoscenza, affidando al suo protagonista il ruolo un Virgilio inconsapevole che si muove fra la morte e la vita. Il suo “Nostalgia” è una storia d’amore e identità, una sinfonia mediterranea che racconta la gioia di riscoprire il proprio posto nel mondo e la difficoltà di fare in quel posto scelte di campo immanenti, più ancora che immutabili.



24-25-26-27-28 gen.

LA RAGAZZA DELLA PALUDE

di Olivia Newman
126 minuti
USA
Thriller

Carolina del Nord, anni ‘50. Abbandonata progressivamente dalla madre e dai fratelli, la piccola Kya (Daisy Edgar-Jones) cresce sola con un padre violento in una casa nella palude. Circondata da acqua e natura, la ragazza si costruisce un mondo tutto suo, mentre gli abitanti del vicino villaggio la deridono e la ignorano. Anni dopo, Kya viene arrestata per un omicidio e solo l’avvocato in pensione Tom Milton (David Strathairn) si offre di aiutarla. “La ragazza della palude” è una perfetta rappresentazione della nostra società, da sempre modellata nella forma dell’intolleranza verso il diverso, un tema caldo per cui ancora oggi si lotta. La pellicola della regista Olivia Newman sbatte in faccia allo spettatore l’ignoranza di cui è circondato, e funge quasi da maestra per indirizzarlo verso la strada più tortuosa, ma necessaria, che è la conoscenza degli altri, i diversi. Gli altri che sono il buio e la luce, il dolore e la gioia, quelle due famose facce della medaglia di cui bisogna avere un minimo di conoscenza prima di formulare opinioni, pensieri e giudizi.



1-2-3-4 feb.

SICCITÀ

di Paolo Virzì
130 minuti
ITA
Drammatico

Da troppo tempo non piove a Roma e uomini e donne si sono inariditi. Antonio (Silvio Orlando), in prigione per aver ucciso la sua compagna, non contempla più la libertà; Loris, chauffeur impiegato un tempo nella pubblica amministrazione, parla coi suoi cari fantasmi; Alfredo, attore in panne, è ossessionato dai social; Mila, sua moglie, risolleva l'economia familiare lavorando in un supermercato; Sara, dottoressa a tempo pieno, individua un nuovo "male"; Luca, avvocato marito di Sara, è in crisi con la moglie e si consola con Mila; Giulia, infermiera alla prima gravidanza, aspetta da sempre il ritorno del padre; Raffaella, consorte tradita, cerca da sempre il consenso del padre. I loro destini si incrociano nella capitale che aspetta la pioggia e guarda avanti. Per migliorarsi o forse per lasciare tutto com'era. Cronaca-bilancio di due anni di confinamento, la nuova pellicola di Paolo Virzì prova a misurare la salute psichica degli italiani e la vita che negli ultimi due anni ha fatto di noi dei naufraghi, ciascuno spiaggiato nella sua testa e nel suo delirio.



7-8-9-10-11 feb.

UNA VOCE FUORI DAL CORO

di Yohan Manca
108 minuti
FRA
Drammatico

Costa Azzurra. Nour (Maël Rouin Berrandou) ha quattordici anni ed è l'ultimo di quattro fratelli, tutti più grandi di lui e dalle personalità focose, irascibili, mutevoli. I quattro sono abituati a fare famiglia tra loro, da quando il padre è morto e la madre è in coma. I fratelli più grandi si arrangiano tra vari lavoretti, e con l'inizio dell'estate anche Nour viene coinvolto per contribuire all'economia familiare e alla cura della madre malata. Ma un giorno incontra Sarah (Judith Chemla), un'insegnante di canto che lo coinvolge nel suo corso. Per Nour è l'occasione di scoprire una passione innata che gli viene dai genitori, e per aprirsi a un mondo diverso da quello in cui è cresciuto. "Una voce fuori dal coro" è una pellicola che riesce a coinvolgere e ad emozionare grazie alla potente semplicità di un racconto evergreen e a dei personaggi ottimamente delineati. L'ultimo lavoro del regista francese Yohan Manca è un racconto di formazione e allo stesso tempo un inno alla gioia di vivere che alterna attimi molto emozionanti a sequenze di spietata umanità.



14-15-16-17-18 feb.

LA STRANEZZA

di Roberto Andò
103 minuti
ITA
Commedia

Girgenti, 1920. Nofrio (Valentino Picone) e Bastiano (Salvatore Ficarra) sono due becchini, ma anche due attori dilettanti intenti a mettere in scena una loro tragicommedia. L'ottantesimo compleanno di Giovanni Verga riporta Luigi Pirandello (Toni Servillo) alla sua città natale e favorisce il suo incontro con i becchini. Il Maestro è in crisi creativa, e osservando di nascosto le prove della compagnia amatoriale di Nofrio e Bastiano trae ispirazione per uno dei suoi lavori più importanti, "Sei personaggi in cerca d'autore". L'opera di Roberto Andò ci ricorda quanto il teatro di Pirandello, che ora consideriamo classico, fosse dirompente e trasgressivo, e fa presente la difficoltà di un autore, pur celebrato nel suo tempo, nell'essere accettato e compreso. Inoltre riconosce agli artisti la capacità di donare la propria visione e la propria interpretazione a rischio del rifiuto. "La stranezza" è un dono di gratitudine alla creazione teatrale in tutte le sue forme, concettuali e performative, e alla sua eredità pronta a sedimentarsi nel nostro inconscio collettivo.



21-22-23-24-25 feb.

LA NOTTE DEL 12

di Dominik Moll
114 minuti
FRA
Drammatico

In un paesino di montagna nella Francia sud-orientale, in una tranquilla notte d'autunno, la giovane Clara (Lula Cotton-Frapier) viene orribilmente uccisa da uno sconosciuto che le dà fuoco in strada. Da poco arrivato a capo della polizia giudiziaria di Grenoble, il giovane capitano Yohan Vivès (Bastien Bouillon) indaga sulla vita privata della ragazza, sulle sue frequentazioni e sulle sue abitudini, per cercare il colpevole dell'omicidio. Dietro la tranquillità della provincia anonima si celano come sempre segreti e misteri, ma il caso di Clara rischia di diventare uno dei tanti destinati a rimanere irrisolti. Il film dell'autore tedesco Dominik Moll è un'ottima declinazione del noir contemporaneo, in cui il regista decide di usare il genere come lente di ingrandimento per analizzare il rapporto tossico tra il maschile e il femminile. Un enigma dietro un femminicidio irrisolto che è una metafora dell'incapacità dell'uomo di uscire dalla violenza delle proprie fragilità, messe a dura prova dal susseguirsi interminabile di notti insonni e giornate tutte uguali.



28-1-2-3-4 mar.

L'OMBRA DI CARAVAGGIO

di Michele Placido
119 minuti
ITA
Biografico

Napoli, 1609. Michelangelo Merisi (Riccardo Scamarcio), noto a tutti come Caravaggio, trova rifugio presso la famiglia Colonna in attesa della grazia papale che gli permetterebbe di sfuggire alla decapitazione per aver ucciso l'amico-rivale Ranuccio (Brenno Placido). Il pittore e scultore sostiene di essersi semplicemente difeso da un agguato, poiché durante la sua vita le risse e le perdizioni sono state all'ordine del giorno. Per questo la Chiesa gli mette alle calcagna una sorta di inquisitore che ha il compito di mettersi in contatto con le persone che malgrado tutto lo proteggono, in primis la marchesa Costanza Colonna (Isabelle Huppert). Michele Placido confeziona un film importante e affascinante, che utilizza l'escamotage dell'indagine per ripercorrere gli episodi salienti della vita del Caravaggio. Il film del regista pugliese punta a raccontare con intelligenza emotiva il pittore e a far emergere l'idea di un'artista maledetto, pieno di dissidi interiori ed esteriori; un'anima tormentata con una visione rivoluzionaria ed un talento più unico che raro.

Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO
MiC
Iniziativa realizzata con il contributo e il patrocinio della Direzione generale Cinema e audiovisivo - Ministero della Cultura